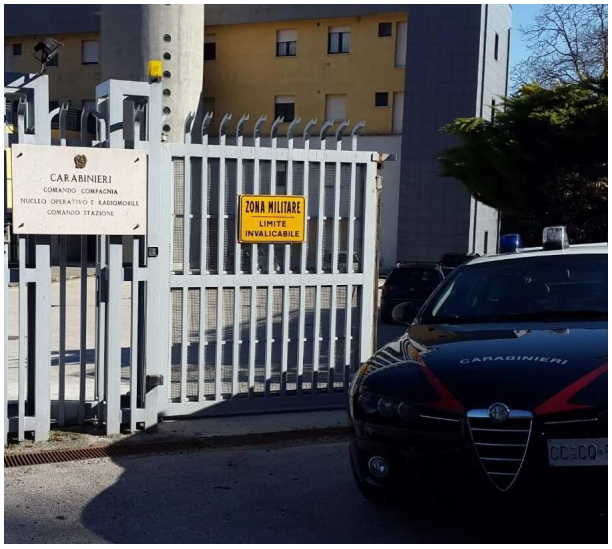
Scritto da Red.
Venerdì 18 Settembre 2026 14:11




PATERNOPOLI – A Paternopoli i militari della locale stazione carabinieri hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa della misura cautelare del divieto di dimora – emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Benevento su richiesta di questa Procura della Repubblica – nei confronti di un sessantenne originario della provincia di Salerno, indagato per atti persecutori.

Il provvedimento restrittivo corona una complessa e delicata attività investigativa, coordinata da questo Ufficio ed eseguita con tempestività dall'Arma, che ha permesso di raccogliere gravi indizi di colpevolezza in ordine a reiterati episodi di violenza, maltrattamenti e minacce perpetrati ai danni dell'anziano padre della compagna dell'indagato.

Le indagini hanno consentito di far luce su una gravissima spirale di vessazioni, iniziata nell'aprile del 2026 e culminata alla fine del mese di agosto con una brutale aggressione. In quella circostanza, muovendo da pregressi dissidi familiari e di vicinato, l'indagato avrebbe colpito l'ottantenne con un'asta di legno, minacciandolo di morte e costringendolo a ricorrere alle cure mediche ospedaliere per le lesioni riportate. L'immediata denuncia e la richiesta di aiuto delle persone offese, estese poi ad altri familiari presi di mira da condotte analogamente aggressive e prevaricatrici, hanno attivato senza indugio la procedura del cosiddetto"Codice rosso". Tale sinergia ha consentito agli inquirenti ed alle forze dell'ordine di intervenire con la massima tempestività a tutela dell'incolumità delle vittime, procedendo anche al preventivo ritiro cautelare delle armi quale misura di urgente protezione.

L'efficace azione di contrasto posta in essere da questa Procura e dai carabinieri testimonia la costante attenzione e il massimo rigore nel reprimere sul nascere ogni forma di violenza

domestica e persecutoria, offrendo una risposta immediata a tutela delle fasce più deboli e incoraggiando la cittadinanza a denunciare senza timore alcuno.

L'ordinanza eseguita impone all'indagato il divieto assoluto di dimorare e di fare rientro nel territorio del Comune di Paternopoli.

Il provvedimento, adottato nella fase delle indagini preliminari, è soggetto ai mezzi di impugnazione; l'indagato è da ritenersi presunto innocente fino a sentenza definitiva.